

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI – AVIANO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO (D.I. 31/07/90)
Via Franco Gallini, 2 – 33081 AVIANO - Italy – C.F. P.I. 00623340932 - Tel. 39-434-659111 - Fax 39-434-652182

Prot. n. **1001/P**

Aviano, lì **21 gennaio 2016**

SCADENZA BANDO: 28 gennaio 2016.-

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI TIPO PROFESSIONALE

- 1) In esecuzione della deliberazione del Direttore Scientifico n. 6/Sc del **20.01.2016** è emesso avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di **un incarico di tipo professionale**, di durata annuale, di importo onnicomprensivo complessivo di **Euro 55.500,00= annui** (onnicomprensivo di IVA se dovuta e contributi previdenziali), per attività a supporto del progetto traslazionale Biobanca per la parte relativa alla sezione di campioni tissutali, coordinatore dell'attività **Dr. Vincenzo Canzonieri**, con le caratteristiche di seguito riportate:

Obiettivi del progetto:

La Biobanca del CRO di Aviano, istituita nel 2007, rappresenta un'importante risorsa per la ricerca scientifica e per la cura della malattia oncologica. Questa struttura è, infatti, responsabile della raccolta organizzata di un numero crescente di campioni biologici rappresentativi dei diversi stadi e delle diverse sedi della patologia tumorale. Particolare attenzione è stata rivolta alla standardizzazione del metodo di raccolta, processazione e stoccaggio (SOP), così da garantire l'omogeneità e la stabilità dei campioni oltre al mantenimento di un sistema qualità adeguato. Tali presupposti costituiscono un punto di partenza di primaria importanza nell'allestimento di una ricerca scientifica.

La Biobanca del CRO ha curato il percorso del campione in modo tale da agire nel rispetto della normativa sulla privacy: durante il reclutamento, infatti, i pazienti devono visionare e firmare il consenso informato (già approvato dal Comitato Etico) relativo alla conservazione e all'utilizzo del materiale biologico, pena la non accettazione dei relativi campioni biologici. L'intero processo è stato sottoposto al Comitato Etico dell'Istituto (Prot. n. 867/D) che, dopo aver preso atto, ha già nel 2007 approvato l'organizzazione.

L'identificazione di un campione può variare dalla irreversibile anonimità alla completa identificazione, secondo i livelli convenzionalmente utilizzati per classificare i campioni.

La ASHG (American Society of Human Genetics) ha definito quattro tipologie di identificazione che potrebbero essere utilizzate per la registrazione dei campioni biologici:

- Anonimo: materiale biologico raccolto ed identificato immediatamente con un codice. I dati del paziente non vengono registrati ed è quindi impossibile risalire alla fonte.
- Anonimizzato: materiale biologico inizialmente identificato, in cui i dati del paziente vengono rimossi dopo l'attribuzione del codice e successivamente non è più possibile alcun collegamento.
- Identificabile: materiale biologico identificabile tramite un codice, noto esclusivamente al responsabile della banca biologica ed ai suoi diretti collaboratori. I moduli e/o file che collegano i dati anagrafici del donatore con il codice assegnato devono essere custoditi dal

responsabile della banca biologica e devono essere gestiti mediante un sistema di password riservate, non utilizzabili da altri operatori della banca biologica. La possibilità di risalire all'origine del campione si attua, in caso di risultati scientifici di utilità per il donatore, sulla base delle decisioni espresse dallo stesso nel consenso informato. Qualora detti campioni vengano utilizzati esclusivamente per scopo di ricerca scientifica, la possibilità di risalire al donatore non viene esercitata in quanto né utile né necessaria per la presentazione dei risultati.

- Identificato: materiale biologico identificabile da dati anagrafici del donatore e disponibile per il ricercatore. Questa opzione è possibile solo su esplicita richiesta dell'interessato e solo ad esclusivo interesse personale e familiare (ad esempio per fini diagnostici).

La procedura di codificazione dei campioni è fondamentale per proteggere la privacy del donatore ed allo stesso tempo per permettere la corretta distribuzione e l'utilizzo a scopo di ricerca del materiale prelevato. Pertanto la registrazione del campione deve avvenire in conformità alla normativa vigente e nel rispetto delle decisioni espresse dall'interessato nel consenso informato scritto. Le generalità del soggetto o altre informazioni che possano ricondurre alla fonte del campione non devono mai apparire su etichette, schede prelievo o su altro materiale che non sia espressamente finalizzato al mantenimento dei dati identificativi.

Il Servizio di Biobanca del CRO ha definito di utilizzare il sistema IDENTIFICABILE in quanto viene espressamente ricordata nel consenso informato la possibilità (o meno, se non desiderato) di comunicare gli esiti delle ricerche al paziente.

Il Servizio di Biobanca del CRO utilizza il sistema di gestione MATRIX per lo stoccaggio con il programma EASY-TRACK (su DATA BASE ORACLE) che permette di codificare i campioni in maniera anonima per patologia e al contempo per il Responsabile della Biobanca e per i diretti collaboratori sarà possibile risalire ai dati anagrafici grazie ad una interfaccia con il sistema gestionale di Istituto (G2 INSIEL SPA). Tale metodologia garantisce il processo di divisione tra i dati sensibili (dati anagrafici) e i dati necessari alla catalogazione del campione, mantenendo al tempo stesso la possibilità per gli operatori di risalire all'identità del paziente.

Il Servizio di Biobanca del CRO di Aviano è stato autorizzato dall'Ente con Delibera n. 252 del 03.11.2006.

La banca biologica è organizzata in modo da garantire:

1. la privacy del donatore;
2. la qualità del campione;
3. la conservazione del campione per il maggior tempo possibile;
4. il corretto utilizzo e distribuzione del campione.

Per garantire il corretto funzionamento della banca biologica è necessario che vengano seguite procedure specifiche sia per gli aspetti tecnici, quali registrazione, gestione, conservazione del campione e controlli qualità, sia per quanto riguarda l'archiviazione dei dati clinici, anagrafici e genealogici.

La banca biologica è collocata presso laboratori specializzati, con locali idonei e dedicati e segue le norme previste per il Sistema Sanitario Nazionale, per l'Università e per le strutture private convenzionate per quanto riguarda il personale sanitario la strumentazione e l'organizzazione. Nel nostro Istituto sono assegnati spazi dedicati a tale attività che sono sorvegliati e gestiti dai Responsabili della Biobanca.

E quindi allestito un laboratorio secondo le vigenti norme di sicurezza:

- incubatori a CO₂;
- cappa a flusso laminare;
- congelatori -80°C;
- congelatori ad azoto liquido;
- strumenti per la crioconservazione;
- centrifughe;
- strumenti per lo stoccaggio automatico;
- estrattori di DNA/RNA;
- provette dedicate per il prelievo;
- supporti informatici per la gestione dei dati e per i collegamenti in rete.

I dati del paziente sono gestiti direttamente dal sistema gestionale dell'Istituto. All'interno della maschera di richiesta esami dove è evidenziata la struttura Biobanca è quindi possibile selezionare in base agli accordi di protocollo i prelievi da inviare alla Biobanca (il

sistema gestisce automaticamente la richiesta di provette). Tale sistema gestisce tutti i protocolli della Struttura.

All'avvio del Sistema Biobanca è presente una scheda prestampata che raccoglie i dati clinici del paziente in riferimento al prelievo, in particolar modo:

- data e ora del prelievo;
- nome del medico referente;
- fase del prelievo;
- sede del prelievo;
- tipo di Patologia;
- trattamento in corso durante il prelievo.

E' stato elaborato infine un MTA per l'utilizzo appropriato del materiale stoccato nella Biobanca.

La prosecuzione della ricerca in questo ambito sarà seguita da una figura professionale di anatomopatologo in grado di fornire supporto all'implementazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Attività da svolgere:

L'attività da svolgere per lo sviluppo del progetto prevede:

- attività di sostegno alla Biobanca per la sezione tessuti;
- riduzione e campionamento del materiale biologico tissutale afferente all'anatomia patologica del CRO finalizzato anche ai prelievi protocollati per la diagnosi;
- attività di controllo di qualità dei prelievi eseguiti;
- esame al microscopio e formulazione di una diagnosi preliminare dei casi osservati;
- analisi statistiche (di carattere parametrico e non parametrico);
- redazione di report di ricerca, parziali e di fine attività;
- pubblicizzazione dei risultati mediante comunicazioni a convegni e stesura di articoli in lingua italiana e inglese;
- redazione di materiale divulgativo sui temi inerenti alle attività svolte;
- identificazione di possibili sviluppi di progettualità dell'anatomia patologica e/o di utilizzi incrociati dei dati con altri studi in corso (o conclusi) in Istituto;
- pianificazione di attività formative per il personale sanitario e collaborazione allo svolgimento delle stesse.

Caratteristiche dei candidati:

- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della classe LM41 (o titoli equiparati vecchi ordinamenti, DM 509/99 DM 270/04 e s.m.i. o previgenti);
- Specializzazione in Anatomia Patologica;
- Lingua straniera: buona conoscenza della lingua inglese (almeno B1 del quadro europeo) verificata durante il colloquio;
- Essere autore/coautore di almeno 10 pubblicazioni impattate;
- Esperienza documentata post-laurea nella diagnostica anatomopatologica oncologica.

Criteri di valutazione

Nella selezione verranno applicati i seguenti criteri di valutazione:

- Per la valutazione dei titoli verrà esaminato il bagaglio professionale e culturale dei candidati non solo da un punto di vista quantitativo (ad esempio voti conseguiti negli studi compiuti, durata delle precedenti esperienze lavorative e scientifiche, numero di pubblicazioni, ecc...), ma anche qualitativo, in particolare verranno privilegiate l'esperienza documentata in ambito di Biobanca (sezione tissutale), con particolare riguardo al prelievo, alle procedure di congelamento e stoccaggio di campioni neoplastici e non, ed ai relativi controlli di qualità delle procedure medesime, al fine di garantire l'adeguatezza e l'integrità del materiale per analisi con metodiche molecolari.

- Durante il colloquio verranno prese in esame sia le competenze tecnico-professionali, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, in particolare verrà verificato quanto documentato e quindi l'esperienza in ambito di Biobanca (sezione tissutale), con particolare riguardo al prelievo, alle procedure di congelamento e stoccaggio di campioni neoplastici e non, ed ai relativi controlli di qualità delle procedure medesime, al fine di garantire l'adequatezza e l'integrità del materiale stesso per analisi con metodiche molecolari, sia la specifica competenza nella diagnostica ginecopatologica oncologica, con particolare riferimento ai tumori rari dell'ovaio, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Durata del contratto e compenso:

L'incarico avrà durata di un anno, con inizio alla data riportata nel disciplinare di incarico che verrà sottoscritto dalle parti.

Il **compenso onnicomprensivo** (compresa IVA se dovuta e contributi previdenziali) è di complessivi **Euro 55.500,00= annui**.

Il compenso, quantificato tenendo conto del grado di complessità dell'attività oggetto dell'incarico, della durata e del livello di preparazione professionale della persona alla quale affidare l'incarico in relazione alle prestazioni richieste per la realizzazione degli obiettivi da perseguire, verrà corrisposto *in toto o in tranches* su presentazione di regolare fattura corredata da una breve relazione sulle prestazioni/attività effettuate nel periodo di riferimento fatturato, controfirmata dal Responsabile del progetto di ricerca Dr. Vincenzo Canzonieri.

- 2) Gli interessati devono presentare domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico, Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN) entro il settimo (7°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo dell'Istituto (scadenza [28 gennaio 2016](#)).

Le domande possono essere presentate direttamente (personalmente o tramite soggetto delegato, ivi compresi i corrieri) o tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC) (protocollo@pec.cro.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione e devono pervenire tassativamente entro il termine indicato nell'avviso.

Se si usa il modo diretto le domande devono essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del C.R.O. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato) entro il termine sopra indicato.

In caso di utilizzo del servizio postale, si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. In tale caso, comunque, le domande dovranno pervenire entro e non oltre cinque (5) giorni dalla data di scadenza dell'avviso o entro il diverso termine stabilito nell'avviso medesimo; nel conteggio sono esclusi il sabato e la domenica.

Modalità di compilazione della domanda

Nella domanda di partecipazione, possibilmente dattiloscritta, che deve fare riferimento all'avviso, i candidati, ai sensi del DPR 445/2000, oltre a indicare il proprio NOME e COGNOME devono altresì dichiarare:

- a) luogo e data di nascita;
- b) residenza ed eventuale recapito telefonico;
- c) dichiarazione di non aver riportato condanne penali per reati non colposi;
- d) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione della data in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso, la votazione finale riportata e l'eventuale equiparazione/equipollenza;
- e) il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;
- f) indicare l'esatto recapito a cui spedire ogni comunicazione qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
- g) dovranno infine autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Alla domanda devono essere allegati:

Le domande di iscrizione alla selezione devono essere corredate:

- dal curriculum professionale, datato e sottoscritto, redatto in conformità al vigente modello europeo, così come previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (il curriculum non ha, in sé, finalità di autocertificazione ma solo una funzione descrittiva del percorso formativo e di carriera svolto dal candidato);
- dai titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, contratti/assegni di ricerca), l'attività lavorativa subordinata, lavoro autonomo, collaborazioni nell'ambito della ricerca, ulteriori servizi di vario tipo ecc. specificando il periodo con precisa indicazione di **gg/mm/aa**.
Si precisa che le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere allegare in fotocopia in extenso pena la non valutabilità delle stesse e vanno corredate da IF e si sottolinea che gli abstracts, ancorché pubblicati su una rivista dotata di IF **non** verranno considerati pubblicazione ma valutati come abs;
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ai fini della valutazione;
- fotocopia di un documento d'Identità valido (pena la non ammissione alla selezione) e del Codice Fiscale (si precisa che per i cittadini di paesi esteri il CF va presentato in una fase successiva).

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, ai titoli di studio, all'attività lavorativa e scientifica svolta nonché agli eventuali ulteriori contenuti professionali che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.12.2000 n. 445) ovvero prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge.

Si precisa che eventuali titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti dagli organi competenti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani previsti nell'avviso ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine nella domanda e CV professionale dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento. L'equipollenza deve sussistere alla data di scadenza del presente avviso.

L'accertamento dell'idoneità fisica, all'attività di ricerca cui la selezione si riferisce, verrà effettuata a cura dell'Amministrazione in concomitanza all'inizio dell'attività.

Resta comunque salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

I requisiti, specifici e generali, **devono essere posseduti alla data di scadenza** del termine stabilito dal presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione alle selezioni, le domande di partecipazione saranno esaminate da una Commissione convocata dal Direttore Scientifico che è tenuta a verificare la completezza e correttezza della domanda stessa e dei requisiti di accesso.

I candidati ammessi alla selezione **riceveranno comunicazione sulla data del colloquio tramite telegramma/lettera RA** inviato all'indirizzo dichiarato nella domanda. Si rende noto che il CRO non si assume alcuna responsabilità in caso di ritardo, mancata consegna del telegramma/RA da parte delle poste o di irreperibilità del destinatario.

La Commissione di valutazione dei candidati ammessi al colloquio sarà così composta:

- | | |
|--|----------------------------|
| - il Direttore Scientifico o un suo delegato | PRESIDENTE |
| - il responsabile/i scientifico/i del/i progetto/i di ricerca o un esperto nella materia da individuarsi all'interno del CRO | COMPONENTE |
| - un funzionario amministrativo del CRO | COMPONENTE E
SEGRETARIO |

La selezione, sulla base dei criteri di valutazione descritti nell'avviso, si articola in due fasi:

- 1) valutazione quantitativa e qualitativa dei titoli e del bagaglio professionale e culturale del candidato;
- 2) colloquio durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionali, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato

L'affidamento dell'incarico sarà disposto con successiva deliberazione sulla base del verbale redatto dalla Commissione esaminatrice.

- 3) L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso alle opportunità lavorative e per il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
- 4) Si precisa inoltre che resta sempre facoltà dell'Istituto revocare, modificare o prorogare la selezione, così come non procedere all'attivazione del rapporto o rinviare la decorrenza – anche a intervenuta approvazione degli esiti della selezione – per motivi di pubblico interesse e/o in ragione di sopravvenute esigenze di natura normativa, economica, regolamentare o attinenti alla programmazione dell'ente.
- 5) Si informa che ai sensi D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, Art. 15, il curriculum vitae del vincitore/trice verrà pubblicato nel sito web del CRO <http://www.cro.sanita.fvg.it/> alla pagina "Amministrazione Trasparente" - "Consulenti e collaboratori".

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Scientifica dalle **ore 9.00** alle **ore 12.30** dei giorni feriali escluso il sabato (**tel. 0434/659 207-181-270**).

Il Direttore S.O.C. "AFFARI GENERALI E POLITICHE DEL PERSONALE"
- *Avv. Alessandro Faldon* -

INFORMATIVA DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

I dati verranno trattati con strumenti elettronici ed informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

NATURA OBBLIGATORIA

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

CONSEGUENZA DEL RIFIUTO DEI DATI

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla procedura selettiva.

SOGGETTI A CUI POTRANNO ESSERE COMUNICATI I DATI PERSONALI

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:
Istituti previdenziali ed assistenziali.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 7, (diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del "*Codice in materia di protezione dei dati personali*":

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI è il

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO (Pordenone)

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI è il

Il Responsabile S.O. "Gestione delle Risorse Umane"
Tel. 0434 659 350
Telefax 0434 652 182
E-mail: croaviano@cro.it

Per esercitare i diritti dall'art. 7 del "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", sopraelencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO (Pordenone)
Tel. 0434 659 469
Telefax 0434 659 265
E-mail: concorsi@cro.it

D.P.R. 28-12-2000 n. 445.- TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 febbraio 2001, n. 42, S.O.)

ARTICOLO 19 - MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 38 - MODALITÀ DI INVIO E SOTTOSCRIZIONE DELLE ISTANZE.

1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide:
a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura;
b) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

ARTICOLO 46 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivente a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.